



Comune di Mira

**LINEE PROGRAMMATICHE**  
**AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MIRA**  
**2012 - 2017**

	Pag. n.
<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<b>CULTURA</b>	<b>7</b>
• Il Teatro	8
• La Biblioteca	8
• Villa Contarini detta "Dei Leoni"	8
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	
• Agricoltura	9
• Industria	9
• Commercio e Artigianato	10
<b>TURISMO</b>	<b>10</b>
<b>POLITICA AMBIENTALE</b>	<b>11</b>
• Bonifiche	11
• Inquinamento elettromagnetico	12
• Disinquinamento e tutela delle acque	12
• Gestione dei rifiuti	13
• Inquinamento acustico	14
<b>RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>15</b>
<b>SPORT</b>	<b>15</b>
• Gestione degli impianti	15
<b>UNIVERSITA'</b>	<b>16</b>
<b>POLITICHE DEL TERRITORIO</b>	<b>17</b>
• URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI	17
• Elenco delle azioni per settore:	
○ Urbanistica	19
○ Lavori pubblici	19
○ Patrimonio	20
○ Villa Levi Morenos	20
○ Viabilità e infrastrutture	20
○ Risparmio energetico e fonti rinnovabili	21
○ Iniziative complementari	21
<b>POLITECHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE – POLITICHE GIOVANILI – PARI OPPORTUNITA'</b>	<b>22</b>
• Mira dei bambini	22
• Mira città dei giovani	23
• Mira città delle donne	23
• Mira la città dei diritti	24

SOCIALE	24
EMERGENZA ABITATIVA E LAVORO	26
POLITICHE E GESTIONE DELL'ENTE	27
• Bilancio	27
• Tributi	28
• Personale	28
• Polizia Locale	28
• Protezione Civile	29
• Servizi Demografici	30

## **PREMESSA**

A tutti i cittadini di Mira

Al suo Consiglio

presentiamo il nostro programma di mandato.

Nelle numerose occasioni di incontro, soprattutto negli ultimi mesi, abbiamo riconosciuto insieme una grande, improrogabile necessità di cambiamento.

Di punto in bianco ci siamo ritrovati tra cittadini qualsiasi, senza tessere, organizzazione, senza gerarchie, di persona ed in Rete, a discutere dei problemi che viviamo nella nostra città e nel nostro Paese. Attorno ad un tavolo, nelle piazze o davanti alle tastiere abbiamo costruito ragionamenti di urbanistica, di ecologia, di economia, per il solo motivo che ne sentiamo il bisogno, che non ottenevamo sufficienti risposte, e perché tutto questo, in realtà, ci riguarda tutti direttamente e dobbiamo farcene carico. Finalmente ce ne siamo resi conto. Abbiamo così parlato di quali inefficienze pesano su di noi come cittadini, ne abbiamo cercato le cause ed ipotizzato le soluzioni: poco a poco ci siamo resi conto che questa è Politica. Quella buona.

Ciascuno di noi ha una storia, una cultura, un'esperienza che abbiamo offerto gli uni agli altri: unite, queste creano un mosaico in continua evoluzione che desideriamo offrire, semplicemente, gli uni agli altri al bene della nostra Città e del nostro Paese.

Non siamo politici di professione o lungo corso, così ci siamo scelti, non abbiamo grande esperienza di programmi. In questi primi mesi abbiamo toccato con mano quanto mutevoli, imprevedibili siano gli ostacoli che quotidianamente ci si presentano, e quanto inusitate le soluzioni che, fortunatamente, spesso individuiamo ricorrendo proprio alle idee ed alla buona volontà di noi cittadini.

Con queste premesse di vitalità, le linee programmatiche che tracciamo non possono né devono essere stolidamente granitiche, né minutamente chirurgiche; di un disegno soggetto a così tante variabili non desideriamo promettere irresponsabilmente particolari che non conosciamo, e che strangolerebbero il respiro del nostro progetto: proponiamo invece queste linee con onestà, con gli spazi bianchi che i cittadini desiderano e chiedono di poter riempire, come guida per il lavoro che siamo impazienti di compiere. Lavoro che abbiamo iniziato con entusiasmo e lieta fatica, e che sempre farà riferimento ai colori del nostro mosaico, questi sì fissi, chiari, e senza prezzo:

per iniziare, intendiamo rendere conto delle nostre decisioni, sulla Costituzione alla quale guardiamo, al solo interesse del cittadino, non ad alcun segretario di partito. Non vogliamo permettere che nelle decisioni l'ideologia possa pesare più di un'idea, se nei limiti in cui possiamo comprenderla è ritenuta buona ed utile: questa, pragmaticamente e con la massima umiltà, desideriamo accogliere ed attuare dovunque provenga (e speriamo di trovarci ad accoglierne innumerevoli) perché in questo vediamo l'interesse pubblico, senza che siano sprecati tempo e risorse in inutili contrapposizioni d'orgoglio o di bandiera partitica.

Abbiamo deciso insieme di avere coraggio e buonsenso nel non alimentare per quanto in nostro potere i tratti insostenibili del nostro sistema economico, schiacciato da una finanza illusoria che non svolge la sua funzione di ausilio, ed alterato dalla cecità speculativa della corsa al cemento, che pare darci lavoro, quando non fa che distruggere le radici del nostro territorio per poi abbandonarci, più desolati di prima. Crediamo invece nella costruzione di un sistema più lungimirante, che non guardi compulsivamente al semestre o al nostro solo mandato, ma coltivi pazientemente un futuro solido per questa e per le generazioni a venire.

Abbiamo registrato la volontà saggia e diffusa tra i cittadini di non scommettere più le nostre risorse su abbacinanti opere titaniche, ma di ricordare prima l'importanza della silenziosa manutenzione, della buona cura della terra e del paesaggio, della solidità dei nostri begli argini, della sicurezza delle acque, che con le follie urbanistiche siamo riusciti a rendere sempre più spesso minacciose, anziché la fonte di ricchezza che sono sempre state.

Ci riconosciamo privilegiati eredi dei patrimoni degli architetti, degli artigiani e degli artisti che hanno reso la Riviera del Brenta un luogo di bellezza e di ispirazione ammirato fin già dai patrizi Veneziani che vi villeggiavano: ci impegniamo a rispettarne il valore e ad ingegnarci a reperire le risorse ed i degni modi per recuperare, mantenere e far rivivere il valore di questo patrimonio. Crediamo che legare questa bellezza antica alla ricchezza dei prodotti del nostro territorio sia la chiave di volta di un intero capitolo economico non ancora costruito e sede delle speranze di cui abbiamo bisogno, a maggior ragione oggi in cui l'economia legata all'industria pesante, storicamente un centrale sostegno della nostra città, pare negarci duramente le sicurezze passate.

Pensiamo che proprio in questo periodo di difficoltà e ristrettezze, l'aiuto dovuto a chi è in difficoltà vada destinato secondo gravità del bisogno e secondo diritto, evitando

dispersioni, criteri di favore o ingiustizie, che a maggior ragione in questo ambito generano malcontento e disordine.

Infine, il nostro obiettivo più ambizioso, anche se già enunciato dalla nostra Costituzione: vogliamo impegnarci a migliorare ed aumentare la partecipazione diretta dei cittadini alla vita ed alle decisioni che coinvolgono la loro città e la gestione del bene pubblico, rendendo più trasparente questo Ente, più accessibile nei suoi documenti, più controllabile nelle sue spese, più moderno nei suoi processi. Sulla base del principio che per deliberare serve conoscere, vogliamo tentare di rendere la politica e l'amministrazione conoscibili a tutti quanti se ne interessino, così da mettere più persone in condizione di ben controllare chi li rappresenta, ed intervenire veramente nelle scelte che coinvolgono le loro vite.

Il Sindaco di Mira

Alvise Maniero

## CULTURA

Parlare di cultura è ragionare su un concetto molto variegato, quasi personale; vuol dire educazione, esperienza, conoscenza e gusto del bello ma anche fatica, ingegno e saper fare. Le attività culturali svolte nel nostro territorio dovranno essere il giusto momento per dimostrare a noi stessi e agli altri ciò che di meglio riesce a produrre la nostra cittadinanza e per conoscere il mondo che ci circonda, che ci ha preceduto e che ci seguirà, cercando di attingere sempre nuove informazioni e, perché no, cercando di passare qualche ora piacevole in compagnia. Se costruiremo un luogo culturalmente più animato ed organico potremmo allora capire anche il posto che deve occupare la nostra cittadina nella Riviera del Brenta. Quella Riviera che ancora, nonostante la crisi, riesce a portare visitatori informati tra noi, dimostrando così che molti cittadini italiani e del mondo desiderano dare la fiducia e parte del loro tempo libero alla nostra storia, alla nostra arte, al nostro cibo, al nostro paesaggio e alla nostra ospitalità.

L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge per il suo mandato è quello, quindi, di poter valorizzare le realtà culturali locali e, al contempo, promuovere Mira come centro culturale.

Questo duplice obiettivo è raggiungibile attraverso una serie di percorsi:

- ❖ valorizzazione e potenziamento dei principali patrimoni della città: Biblioteca Civica, Teatro Comunale, Villa Contarini dei Leoni.
- ❖ organizzazione di attività culturali di ampia accessibilità, in grado di divenire ripetibili negli anni. Altrettanto importanti gli eventi che coinvolgano direttamente le scuole e i giovani, rendendoli attori protagonisti della vita culturale cittadina.
- ❖ sensibilizzazione al valore della cultura, non come semplice atto di elargizione pubblica ma come possibile risorsa per l'intera comunità.
- ❖ tutela e riscoperta delle principali peculiarità di Mira: la sua storia, le sue origini, la vocazione industriale e manifatturiera, il suo inestimabile patrimonio artistico, storico, culturale e sociale.
- ❖ valorizzazione delle associazioni culturali presenti sul territorio, con le quali si deve instaurare un sempre più stretto dialogo e collaborazione, individuando e condividendo progetti condivisi tra diverse associazioni e Amministrazione.
- ❖ incentivare le sinergie con privati o enti proprietari di immobili e strutture atte a svolgere attività culturali di vario genere, coinvolgendo le realtà di frazione, da mettere in rete sia nella promozione sia nella realizzazione di attività artistico-culturali.

## **IL TEATRO**

La sede del Teatro Villa dei Leoni deve diventare un centro di programmazione di stagioni teatrali, musicali, culturali costantemente proiettato alla società e alla socialità del nostro tempo e della nostra cittadina.

La vera sfida consiste nel creare una programmazione culturale che diventi una vera e propria tradizione di Mira, coniugando le proposte di spettacoli di ampio respiro con la promozione delle realtà locali e dei giovani che desiderano avvicinarsi al palcoscenico. Degni di particolare attenzione saranno, quindi, i progetti che coinvolgono direttamente le scuole e i giovani, spettatori di oggi e forse protagonisti di domani.

## **LA BIBLIOTECA**

L'azione della Biblioteca Civica deve essere orientata a proporre agli utenti e ai cittadini del territorio servizi qualificati, che siano il prodotto dell'integrazione tra le varie fonti dell'informazione ed un prezioso scrigno della memoria storica della città. I periodici, i libri, i supporti informatici e multimediali concorrono tutti a proporre informazione e a essere elaborati in cultura.

L'obiettivo per la Biblioteca Civica è quello di mantenere la massima fruibilità per il Cittadino in termini di orari e servizi, puntando al costante aggiornamento tecnologico e all'implementazione di servizi utili alla cittadinanza e al tempo libero.

## **VILLA CONTARINI DETTA "DEI LEONI"**

Il recente ed importante restauro del palazzo Contarini ha restituito alla collettività uno dei luoghi storici della socialità mirese ed al contempo una delle più prestigiose ville venete della Riviera. A seguito dell'opera di recupero dell'immobile è mancata la successiva fase di valorizzazione dello stesso; oggi, perciò, la sede di Villa dei Leoni si presenta come un "incompiuto" e necessita di una fase di stabilizzazione della sua offerta culturale e turistica. Tale operazione, anche a fronte delle minori disponibilità economiche dell'ente, dovrà passare possibilmente attraverso il perfezionamento e ampliamento dei servizi che può offrire la villa in ambito museale e convegnistico; in tal modo anche la nostra sede potrà essere ambito centro espositivo, storico-culturale e turistico a livello quantomeno regionale. Un primo passaggio in tal senso potrà essere il trasloco dell'Ecomuseo mirese in alcune sale della villa, in modo tale da poter creare un primo presidio che permetta una più stabile fruibilità della villa.

## **AGRICOLTURA**

E' necessario ridare all'agricoltura la primaria importanza che merita nel panorama socio-economico, non solo come produzione ma anche come tutela del paesaggio rurale che caratterizza il nostro territorio. Sostenere le iniziative di valorizzazione dell'attività agricola, come il mercato contadino e la vendita diretta di prodotti locali e stagionali al fine di incentivare la "filiera corta"; migliorare il rapporto tra il tessuto produttivo agroalimentare territoriale e quello della cultura enogastronomica della Riviera; promuovere l'agricoltura locale con politiche di marketing territoriale. Incentivare e far conoscere i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS); favorire l'utilizzo di prodotti locali nelle mense; pensare a spazi dedicati ad attività di "orti sociali" per anziani, famiglie e giovani. Collaborazione stretta con le associazioni di categoria per trovare strategie di lavoro condivise e possibilmente virtuose. Sensibilizzazione dei nostri concittadini alle problematiche dell'agricoltura e delle possibili soluzioni condivise in un'ottica di benessere diffuso.

## **L'INDUSTRIA**

La realtà industriale presente nel territorio, storico pilone dell'economia mirese, ha subito negli ultimi anni i riflessi della crisi internazionale, con la notevole diminuzione dei posti di lavoro che garantisce.

Con questi presupposti l'amministrazione intende continuare ad essere attenta e presente presso i lavoratori ed i loro datori di lavoro, coinvolgendo anche gli altri comuni di provenienza dei lavoratori, farsi portavoce degli interessi della collettività, per favorire e mantenere il dialogo tra le parti ed il raggiungimento delle migliori condizioni di accordo, sempre mirando ad individuare soluzioni che coniughino la difesa dei diritti del lavoratore con le necessità di competitività delle aziende. Intendiamo vigilare su ogni percorso di ristrutturazione occupazionale che dovesse avvenire, mettendo a disposizione la visibilità istituzionale del Comune alle istanze di interesse pubblico. Per aiutare il reimpiego di lavoratori altrimenti esclusi dai percorsi produttivi che vediamo in rapida mutazione, intendiamo favorire riconversioni ed ammodernamenti ragionevoli e virtuosi delle strutture esistenti o dismesse, prevenendo allo stesso tempo improprie speculazioni.

## **IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO**

Commercio ed artigianato sono stati nel tempo la tessitura dei centri urbani del nostro territorio divenendo città e luoghi di cittadinanza.

Difendere e sostenere la piccola impresa, diventa essenziale per preservare la qualità delle relazioni quotidiane anche a Mira ed in tutte le sue frazioni.

Se il commercio è da sempre strumento di integrazione economica e sociale è anche occasione di lavoro, di socialità ed espressione della cultura locale. Nella pianificazione progettuale quindi, verrà posta grande attenzione a modelli di sviluppo innovativi ed alternativi dove le attività mantengano le caratteristiche peculiari della piccola distribuzione ma con obiettivi di eccellenza per qualità dei prodotti e dei servizi. Si attueranno tutte le azioni e gli strumenti per raggiungere questi obiettivi.

Saranno attuati programmi di collaborazione tra Amministrazione e commercianti o artigiani per una organizzazione coordinata di eventi commerciali e promozionali nei centri storici del nostro comune; in tal modo si renderà più animato il nostro territorio e si potrà attrarre l'interesse degli stessi miresi e della popolazione di altri centri limitrofi.

## **TURISMO**

Mira, per la sua innata conformazione morfologica può offrire molto ad un turista. In primo luogo la varietà del paesaggio che da lagunare si fa fluviale ed infine agricolo offre ad un visitatore una triplice unione di ambienti particolarmente suggestiva. Al contempo, la copiosa presenza di ville venete nel nostro territorio rende già di per sé di estremo interesse una visita nella nostra cittadina. Molto importante l'implementazione dell'offerta turistica, con percorsi naturalistici attrezzati, individuabili nelle casse di colmata. La stretta vicinanza con la città di Venezia fa sì che il nostro territorio sia utilizzato spesso come semplice e pratico punto di partenza per il turismo diretto in laguna. Ricercare la piena espressione turistica della nostra riviera passa inevitabilmente per una valorizzazione del patrimonio storico-artistico comunale e per una rete programmatica che il comune attuerà con i territori limitrofi. Il mercato turistico emergente, e in gran parte consolidato, utilizza ormai in modo diretto i canali informatici per informarsi, prenotare e valutare le esperienze di viaggio. Questa tipologia variegata di utenti si traduce in una variabilità ricettiva nel territorio. Si dovranno perciò valorizzare in egual modo tutte le strutture presenti nel comune e facilitare il dialogo con l'amministrazione. Dal punto di vista programmatico sarà altresì importante riuscire a creare interesse verso il territorio, cioè idonei luoghi

in forma permanente quali attrattori turistici. L'organizzazione di eventi mirati e ben distribuiti nell'arco della stagione turistica, favoriranno l'iniziativa privata che vorrà collaborare con il comune nell'organizzazione degli stessi. L'ascolto costante delle associazioni di categoria, delle singole realtà ricettive e della ristorazione, potrà favorire uno sviluppo condiviso nei metodi attuativi e nelle decisioni da concretizzare come amministrazione.

## **POLITICA AMBIENTALE**

### **BONIFICHE**

Le priorità su questo fronte sono rappresentate dall'area sita in Via Teramo nonché dal deposito delle Ceneri di Pirite in località Dogaletto.

Per quanto riguarda la prima è in corso un progetto di bonifica: nello specifico è stata espletata la gara per l'individuazione della ditta che effettuerà il "campo prove" che consentirà ai progettisti di predisporre le integrazioni necessarie per l'approvazione del progetto esecutivo e il conseguente avvio della bonifica. Tale bonifica è integralmente finanziata da Regione Veneto.

In merito alla seconda area critica attualmente, dopo la mancata sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei proprietari dell'area con altri enti locali interessati (Comuni Mira, Marcon e Venezia-Dese, Provincia, Regione) e il successivo non accoglimento da parte della Regione del progetto di MISO presentato dal proprietario dell'area (Veneta Raw Material) è in corso una insoddisfacente attività di MISE da parte del medesimo proprietario/responsabile. Tale attività va verificata concordando con Provincia e Regione azioni per intervenire definitivamente al fine di ottenere la rimozione del deposito di ceneri di pirite e avviare una efficiente attività di MISE. Va proseguita l'azione legale per il recupero somme spese dalla Amministrazione Comunale per l'attività di MISE in sostituzione del responsabile dell'inquinamento (relazione allegata sul dossier pirite).

Completare i progetti di bonifica in corso e non conclusi nonché verificare e supervisionare le attività di messa in sicurezza delle altre aree critiche, elaborando nuove strategie tecnico/giuridiche per avviare la bonifica delle aree.

In applicazione dei principi comunitari di prevenzione e di precauzione, è opportuno procedere ad una mappatura, da aggiornare e monitorare nel tempo, di tutti i siti

inquinati presenti nel territorio comunale recuperando dati provinciali e regionali nonché segnalazioni. Va anche elaborata una ricognizione dello stato dei procedimenti sospesi al fine di redigere un dossier da presentare ad enti sovracomunali e al Ministero per evidenziare la situazione e la necessità di adeguati finanziamenti e procedure (SIN, Legge Speciale, compensazioni PIF, ecc).

## **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO**

Localizzazione delle antenne – impianti di comunicazione radio base.

Occorre tenere costantemente aggiornata la mappatura nel territorio comunale delle antenne fonti di campi elettromagnetici nonché controllare e monitorare l'inquinamento elettromagnetico, anche al fine di una trasparente diffusione dei dati, a disposizione della collettività, attraverso il sito del Comune. Va ricordato che la normativa vigente (in particolare L 36/2001, DPCM 08/07/2003, D.Lgs 259/2003) considera gli impianti di comunicazione radio base come opere di urbanizzazione primaria e quindi di pubblica utilità. Il comune può indicare (come già fatto) i siti maggiormente idonei da un punto di vista urbanistico e quelli maggiormente sensibili (secondo il principio di precauzione). Tuttavia non può impedirne aprioristicamente l'installazione se i limiti di legge, per quanto riguarda campi elettrico e magnetico, sono rispettati. Occorre altresì evidenziare che il gestore ha la convenienza ad addentrarsi sempre più nell'agglomerato urbano, sia per ragioni commerciali (maggior numero di clienti raggiungibili dal segnale) sia per la conseguente riduzione della potenza per la vicinanza agli obiettivi, immediatamente traducibile in riduzione dei costi energetici.

## **DISINQUINAMENTO E TUTELA DELLE ACQUE**

Va adeguata la modulistica e le procedure comunali per le autorizzazioni allo scarico non sversanti in fognatura nera o mista gestita da Veritas. Tali autorizzazioni rappresentano una attività dell'ufficio ecologia che va migliorata nei tempi e nei controlli (scadenzario).

E' opportuno creare un censimento scarichi: ciò consente di tenere costantemente aggiornata la mappatura nel territorio comunale delle autorizzazioni allo scarico sia quelle autorizzate dal Comune che quelle autorizzate da VERITAS. In particolare modo il progetto prevede di effettuare una ricognizione dei potenziali allacci alla fognatura nera non ancora eseguiti per verificare le conseguenti necessarie azioni.

Da ultimo occorre programmare nuove reti fognarie e allacci: va verificato lo stato di attuazione degli interventi programmati e finanziati. In particolare va verificato lo stato di attuazione dell'intervento in fase di progettazione che prevede "baffi" in via Brentelle e realizzazione tratto fognature nere in zona Caleselle di Oriago - S.Pietro.

La risorsa idrica è un bene comune che va preservato nel tempo e tutelato dalle aggressioni inquinanti.

E' necessario procedere ad una mappatura degli scarichi esistenti sul territorio (siano o meno autorizzati dal Comune) e migliorare tempi e modulistica per il rilascio delle relative autorizzazioni.

Ciò rappresenta la base per una puntuale programmazione delle nuove reti fognarie per acque nere.

Sotto altro, ma connesso profilo, occorre eliminare il rischio idraulico nel nostro territorio, attraverso la redazione del Piano delle Acque, da elaborarsi attraverso l'informazione e il coinvolgimento dei cittadini attraverso il portale [www.decorourbano.org](http://www.decorourbano.org).

## **GESTIONE DEI RIFIUTI**

La delicatezza del servizio pubblico in questione impone una costante attività di informazione e comunicazione ai cittadini, al fine di rendere il più agevole possibile il loro delicato ruolo collaborativo e per stimolare un forte senso civico. Ciò richiede, preliminarmente, un radicale miglioramento del rapporto con l'utenza (aggiornamento del sito comunale, gestione segnalazioni cittadini, ecc.).

Va potenziata l'attività di controllo, con finalità anche sanzionatori, per verificare il corretto conferimento dei rifiuti e prevenire il danno creato dagli abbandoni di ingombranti e nocivi (vedi amianto).

Occorre aggiornare e potenziare il programma di sviluppo della raccolta differenziata su tutto il territorio, anche attraverso iniziative specifiche. In particolare, la raccolta differenziata verrà inserita in tutte le scuole (classe per classe) sensibilizzando le giovani generazioni all'importanza del tema.

Va effettuata una attenta analisi e rivisitazione del contratto di servizio siglato con VERITAS relativa al servizio rimozione e smaltimento rifiuti, cercando di ridurre i costi che gravano sui cittadini e di migliorare il servizio con particolare riferimento allo sviluppo significativo della raccolta differenziata.

Occorre rivalutare il progetto di realizzazione del Centro Comunale per la Racconta differenziata o Ecocentro (già predisposto e in parte finanziato con la TIA) con particolare riferimento, da un lato, all'individuazione delle aree che, allo stato, paiono non soddisfacenti per plurimi aspetti e, dall'altro, ai futuri costi di gestione. Contestualmente deve essere avviata una campagna informativa con la quale rammentare ai cittadini quali sono i servizi messi già a loro disposizione dal gestore (servizio a domicilio su chiamata, gratuito), compresa la recente entrata in funzione degli "ECOCENTRI MOBILI" anche al fine di riscontrare l'efficienza dello stesso.

Una nuova progettazione di tali punti di raccolta va raccordata con la possibilità di realizzare un centro di riciclo (modello Vedelago).

Parte delle risorse disponibili devono, infine, essere destinata ad una specifica campagna di informazione alla cittadinanza sulle complesse procedure ed obblighi in tema di materiali contenenti amianto, l'incentivazione alle bonifiche da amianto mediante smaltimento e sostituzione delle coperture.

## **INQUINAMENTO ACUSTICO**

Aggiornamento del Piano di zonizzazione acustica vigente in considerazione degli aggiornamenti legislativi in materia e di una attenta valutazione degli obiettivi; in particolare il piano deve perseguire l'obiettivo generale di miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente, al fine di ottimizzare le relazioni tra le varie "sorgenti" di emissioni ed i ricettori, tenendo conto delle realtà preesistenti e di quelle in evoluzione, evidenziando talvolta anche diverse esigenze maggiormente critiche da sottoporre ad opportuni interventi di risanamento od approfondimento.

Stesura di un regolamento per disciplinare le emissioni di rumore non direttamente riconducibili alla zonizzazione acustica generale (cantieri, manifestazioni temporanee, attività rumorose puntuali, orari e modalità di concessione deroghe, anche con riferimento ai pubblici esercizi).

## **RISPARMIO ENERGETICO**

Divulgazione di informazioni sulle problematiche energetiche.

Si intende affrontare il complesso tema energetico coinvolgendo il più possibile la popolazione attraverso l'informazione ai cittadini, la formazione e sensibilizzazione presso le scuole. Saranno individuate le azioni maggiormente idonee a perseguire (e possibilmente a superare) gli obiettivi del progetto comunitario denominato "Patto dei Sindaci - 2020" di riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera del 20%, riduzione dei consumi energetici del 20% attraverso sistemi di efficientamento, aumento dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili del 20%, entro il 2020. Gli obiettivi e le azioni saranno contenute nel Piano comunale di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), documento a carattere interdisciplinare riguardante la mobilità sostenibile, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e privati e relativi impianti di illuminazione e riscaldamento, la diffusione degli impianti di produzione di energia rinnovabile sostenibili per l'ambiente.

## **SPORT**

Il Servizio "Sport" persegue l'obiettivo di incentivare e diffondere sempre più la pratica sportiva nel territorio e di coinvolgere in questa pratica, a vari livelli, il più alto numero di cittadini. A tal fine l'Amministrazione mette a disposizione spazi, servizi e strutture idonee all'attività motoria e allo sport, assicurando la massima utilizzazione dei molteplici impianti sportivi di cui l'Amministrazione Comunale è dotata.

Vi è, peraltro, da evidenziare che la pratica sportiva rappresenta un importante servizio di cui fruisce, in maniera preponderante, la fascia più giovane della popolazione in età scolare soprattutto nel doposcuola, con importanti ricadute anche nelle politiche a sostegno della famiglia.

Ciò brevemente premesso, nell'ambito di questo servizio si possono individuare tre principali aree o settori di intervento:

### **GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI**

#### **Promozione sportiva**

- ❖ Continuare a promuovere, sostenere ed incentivare la diffusione della pratica sportiva nel territorio e di coinvolgere in questa pratica a vari livelli, il più alto numero di cittadini, riconoscendo allo sport un alto valore sociale, sia come

strumento di educazione e crescita per i giovani, sia come momento di incontro per gli adulti e gli anziani;

- ❖ Assicurare la massima utilizzazione dei molteplici impianti sportivi di cui l'Amministrazione Comunale è dotata da parte della cittadinanza e soprattutto dei giovani, pur con le difficoltà derivanti dai sempre più ristretti vincoli di bilancio posti dalle normative vigenti;
- ❖ Garantire, pur con le difficoltà di carattere finanziario sopra descritte, in collaborazione con gli Uffici tecnici le opere di manutenzione straordinaria degli impianti sportivi comunali, curandone la programmazione e l'esecuzione nel corso del mandato;
- ❖ Incrementare la collaborazione con le società sportive locali per incentivare la fruizione dell'attività sportiva soprattutto tra i giovani, mettendoli in condizione di conoscere le discipline sportive che vengono praticate sul territorio, e questo sia attraverso l'attività di promozione delle varie associazioni sia ridando vigore alla Consulta dello Sport quale strumento di confronto con le associazioni del territorio.

## **UNIVERSITA'**

Incremento delle iniziative formative, tra cui possibili ed indicative:

1. Master breve in management e ambiente;
2. attività formativa in materia di diritto amministrativo e enti locali;
3. Collaborazione tra Amministrazione, Università e Ordine dei Commercialisti per un Master breve in esperto in pubblica contabilità, con il coinvolgimento della Corte dei Conti.

Mira potrebbe diventare, il centro Veneto di riferimento per queste ed altre materie affini, con docenze di eccellenza che mirino ad un elevato numero di iscritti di modo da contenere le quote di iscrizione

- coinvolgimento con il Ciset volto ad avviare delle iniziative formative e progetti, anche sperimentali, nel settore del TURISMO, a beneficio del settore produttivo e del tessuto economico nella Riviera del Brenta

L'idea di far supervisionare iniziative ragionate all'ente universitario produrrebbe l'effetto di avvicinare le differenti territorialità comunali, coinvolgendole in una fattiva collaborazione.

Sarà prevista una più stretta collaborazione con l'Università e con le altre realtà locali, finalizzata alla creazione di una rete turistica che incentivi uno sviluppo del settore nella prospettiva di una diversa direzione economica.

A tale proposito verrà chiesta la collaborazione con l'ateneo universitario, per la realizzazione di una guida intercomunale, realizzata con l'aiuto degli studenti dell'Università (stage formativi) nella quale saranno inseriti i luoghi d'interesse storico, l'indicazione degli albergatori e dei ristoratori. Punti raggiungibili con la realizzazione di una pista ciclabile che attraversi i comuni di Camponogara, Campagna Lupia, collegata con Mira attraverso il Novissimo, e che vedrebbe la collaborazione di GAL.

## **POLITICHE DEL TERRITORIO**

### **URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI**

Gli interventi di miglioramento della qualità dei centri abitati e del territorio dipendono dalle risorse reperibili e dalle sinergie pubblico privato attuabili. La situazione economica di crisi crescente rende il compito di riqualificazione del territorio e dei centri particolarmente arduo.

A questa situazione di crisi e di carenza di risorse si sono aggiunte nuove emergenze, come il sisma di fine maggio, gli allagamenti del 13 giugno ed eventi meteo sempre più frequenti e dannosi che contribuiscono all'erosione di risorse impiegabili in modo più produttivo.

La situazione del territorio che viene ereditata da questa nuova amministrazione è caratterizzata da un'accentuata obsolescenza del patrimonio edilizio comunale, da una carenza e bassa qualità degli spazi pubblici, da una scarsa presenza di piste ciclabili, da una situazione disastrosa della rete scolante.

Gran parte delle aree urbanizzate sono strutturate con viabilità insufficiente, percorsi pedonali e marciapiedi inesistenti, parcheggi insufficienti e qualità complessiva molto bassa.

Questa situazione convive in un ambiente storico monumentale di grande rilievo che è il territorio storico della Riviera del Brenta. Un territorio unico che necessita di nuove forme di tutela, restauro e valorizzazione.

Lo spazio lagunare infine, anch'esso di straordinario rilievo paesaggistico e ambientale conserva fortunatamente i caratteri più tipici altrove scomparsi. Anche questo rappresenta un grande patrimonio da difendere dai continui attacchi di ipotesi sviluppatistiche incompatibili con i nuovi valori di tutela e le nuove sensibilità verso l'ambiente.

Per la nuova amministrazione si tratta di un compito epocale di ricostruzione-riqualificazione che potrebbe occupare, risorse permettendo, alcuni decenni.

Questa amministrazione si è posta il compito, nel breve periodo del suo mandato, di un cambio culturale nella gestione del territorio. Quello di avviare una effettiva tutela del suolo non urbanizzato e dei valori storici di identità paesaggistica e urbana.

Allo stesso tempo si è posta il compito di avviare una riqualificazione urbana a tutte le scale con l'idea che la riqualificazione possa diventare il motore di un nuovo modello incentrato sulla "stabilizzazione" e su un lento miglioramento della qualità della vita.

L'arco di cinque anni è appena sufficiente per questo avvio, ed è possibile distinguerlo in tre fasi.

Il primo anno rappresenterà il periodo della base analitica e progettuale.

E' sicuramente possibile nella prima fase delineare gli scenari e le prospettive.

L'attuazione di questo progetto dipenderà anche dai nuovi scenari politici che potrebbero avviarsi a livello nazionale dal 2013.

La seconda fase nei due anni successivi fino al 2015 dovrebbe essere quella delle prime realizzazioni che dipenderanno comunque dalle risorse disponibili o liberabili.

Anche i nuovi scenari che si realizzeranno con le elezioni regionali dal 2015, se positivi, daranno nuovo impulso all'azione di riqualificazione complessiva. Obiettivo del quinquennio è quindi l'avvio di un processo che vede nella stabilizzazione e riqualificazione urbana il proprio centro di attività.

Resta infine da considerare che l'istituzione della città metropolitana di Venezia, attuata secondo le linee preferenziali tracciate dalla legge 7-8-2012 n. 135, renderebbe vane buona parte delle prospettive di questo programma. La legge

prevede infatti il trasferimento agli organi metropolitani di importanti funzioni ora di competenza comunale come la pianificazione territoriale generale, i contratti di servizio ed altre funzioni relegando le comunità locali a puri organi consultivi.

## **Elenco delle azioni per settore:**

### **URBANISTICA**

- ❖ Redazione del PAT e del Piano degli interventi improntato alla riduzione del consumo di suolo, alla riqualificazione del territorio e degli insediamenti esistenti.
- ❖ Redazione del Piano delle Acque di concerto con il Consorzio acque risorgive.
- ❖ Redazione del PAES Piano di azione energie sostenibili di concerto con la Provincia di Venezia.
- ❖ Estensione delle zone pedonali e riqualificazione degli spazi centrali.
- ❖ Reperimento fondi per il Restauro di villa Levi Morenos.

### **LAVORI PUBBLICI**

- ❖ Interventi prioritari di riqualificazione dell'edilizia scolastica. Messa a norma e risparmio energetico e utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.
- ❖ Miglioramento rete scolante, acque bianche e nere, di concerto con Consorzio acque risorgive e Veritas.
- ❖ Affinamento delle modalità di manutenzione dei corsi d'acqua, delle strade e degli spazi pubblici.
- ❖ Abitazioni comunali di Via Borromini: riqualificazione degli alloggi a basso consumo energetico.
- ❖ Edilizia sociale di concerto con Ater. Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.
- ❖ Favorire la realizzazione del Distretto sanitario a Mira centro su iniziativa dell'AUSSL 13.
- ❖ Realizzazione di parcheggi e servizi a Marano di concerto con Regione e RFI.

- ❖ Sostegno del progetto di realizzazione della Casa di Riposo.
- ❖ Riqualficazione del water front sul Naviglio (alberature, disegno di suolo, piano del colore).
- ❖ Miglioramento dei servizi e delle capacità cimiteriali.

## **PATRIMONIO**

- ❖ Riqualficazione degli immobili comunali e del municipio.
- ❖ Via Borromini: locazione degli alloggi a canone di mercato.
- ❖ Villa dei Leoni: centro convegni, promozione turistica e altre attività.
- ❖ Villa Mocenigo: attività formative.
- ❖ PIP Giare: valorizzazione aree comunali finalizzata alla realizzazione di un centro servizi.

## **VILLA LEVI MORENOS**

La villa, realtà architettonica di grande prestigio, che la mancanza di interventi strutturali, nel corso degli anni, ne ha provocato una incuria ed una decadenza ormai visibile. Ne consegue che oggi la nuova Amministrazione eredita questa importante struttura con una responsabilità economico-finanziaria molto significativa. L'aggravio per la rimessa in sicurezza e la conseguente destinazione d'uso, per la completa fruizione a beneficio della popolazione, dovrà necessariamente considerare una compartecipazione di carattere pubblico-privato.

Ha le caratteristiche per diventare un museo, un centro culturale, un punto di riferimento per associazioni di recupero artigianale, un centro per importanti e qualificati spazi espositivi. Decideremo assieme ai cittadini quale ruolo affidare a questa importante realtà architettonica e del suo parco retrostante.

## **VIABILITA' e INFRASTRUTTURE**

- ❖ Messa in sicurezza della Romea in due fasi:

1. interventi con segnaletica e limitazione della velocità agli incroci

2. realizzazione di attraversamenti in sicurezza in sottopasso o sovrappasso o rotatoria e miglioramento delle immissioni.
- ❖ Miglioramento dell'incrocio tra la via nazionale 11 ed il Taglio con una terza corsia.
  - ❖ Piste ciclabili, fruibilità del territorio e della laguna.
  - ❖ Miglioramento della viabilità di quartiere nei centri abitati.

## **RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI**

- ❖ Obiettivo di avviare il progetto "20-20-20 Patto dei sindaci " (riduzione dei consumi, delle emissioni ed aumento delle produzioni rinnovabili, del 20%), partendo dalla riduzione dei consumi degli edifici pubblici.
- ❖ Avvio di corsi e incontri sulla riduzione dei consumi e sulle produzioni da fonti rinnovabili.
- ❖ Incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili in piccoli impianti finalizzati all'autoconsumo.
- ❖ Agevolazioni ai privati che realizzano efficientamenti energetici.
- ❖ Installazione di impianti a gpl/metano del parco macchine comunale. Progressiva sostituzione dei veicoli comunali obsoleti con veicoli elettrici.
- ❖ Verifica dell'accesso alla produzione di energia da fonti rinnovabili presenti nel territorio comunale con interventi pubblici o pubblico-privati.
- ❖ Nuovo Regolamento energetico comunale.
- ❖ Miglioramento dell'illuminazione pubblica finalizzato alla riduzione dei consumi e dei costi di manutenzione (attenuazione luminosa, riduzione dei punti luce, spegnimento programmato, armature a basso consumo, sperimentazione di lampioni fotovoltaici).

## **INIZIATIVE COMPLEMENTARI**

- ❖ Attuazione di opere di salvaguardia della Laguna e del territorio previste dalla legge speciale per Venezia di concerto con Regione e Magistrato alle acque.

- ❖ Estensione dei benefici della nuova legge speciale per Venezia alla Riviera del Brenta.

Le opere avviate dalla precedente amministrazione che sono in corso di realizzazione saranno completate (canile di Giare ecc.). Le opere già progettate ma incompatibili con la tutela del territorio o incongrue ai fini della riqualificazione urbana non saranno realizzate.

Infine saranno prese in considerazione tutte le opere pubbliche previste nei vari centri urbani dalla precedente amministrazione con la condizione della loro compatibilità con la tutela del territorio.

## **POLITICHE EDUCATIVE, SCOLASTICHE POLITICHE GIOVANILI PARI OPPORTUNITA'**

Bambini, giovani e donne sono i soggetti fondamentali delle politiche della nuova amministrazione comunale, i loro bisogni ed i loro talenti sono la dimensione del futuro possibile e la città ne diviene il luogo concreto di vita, nella condivisione dello spazio architettonico e naturale.

Vogliamo quindi pensare ad una città a misura dei bambini, dei giovani e delle donne quale luogo sicuro, umano e sostenibile.

### **MIRA DEI BAMBINI**

- ❖ Attuare vere politiche per le famiglie, attraverso l'obiettivo fondamentale di soddisfare la richiesta di posti negli asili nido per i bimbi del territorio;
- ❖ Investire nel sostegno e l'estensione della rete di asili nido e scuole d'infanzia, sia pubbliche che paritarie; micronidi e nidi aziendali; estate bimbi; aree di gioco urbane;
- ❖ Abbassare o, quantomeno, mantenere costante il prezzo dei buoni mensa scolastici;
- ❖ Incentivare il pedibus per il raggiungere la scuola a piedi in maniera organizzata;
- ❖ Favorire la graduale sostituzione dei libri con testi in formato digitale scaricabili via internet e reperibili nelle biblioteche comunali;

- ❖ Aumentare la capacità ricettiva delle scuole materne;

## **MIRA CITTA' DEI GIOVANI**

- ❖ politiche attive per l'adolescenza e la valorizzazione delle strutture già esistenti, attraverso attività educative svolte da associazioni e comitati del territorio nelle strutture scolastiche fuori orario ordinario, tramite convenzione;
- ❖ contrasto alla dispersione scolastica tramite ulteriori attività di supporto e prevenzione in collaborazione con i Servizi Sociali;
- ❖ Valorizzare, anche tramite il diretto e simbolico coinvolgimento degli Amministratori, l'educazione alla cittadinanza ed alla partecipazione civile, al rispetto ed alla legalità;
- ❖ educare alla responsabilità ed alla sicurezza, ampliando il già fruttuoso coinvolgimento delle competenze di associazioni, quali la Protezione Civile;
- ❖ sostenere i talenti dei giovani, quali fondamentali investimenti per il futuro, attraverso premiazione e promozione dei loro risultati nelle arti, nella musica e nello sport, per gli aspetti formativi ed i valori etici fondanti;
- ❖ investire nel piano di riqualificazione degli edifici scolastici e dei servizi di ristorazione;

## **MIRA CITTA' DELLE DONNE**

La partecipazione delle donne, ovunque si decida, è criterio fondante della democrazia partecipata.

Il Comune di Mira svolge in tal senso opera e garanzia di rimozione di ogni impedimento.

I talenti e la soggettività delle donne sono un patrimonio straordinario di sapere, competenze e volontà che la città tutta deve essere capace di valorizzare.

Le azioni promosse ed attivate dall'Amministrazione devono essere mirate al raggiungimento di obiettivi fondamentali quali:

- ❖ politiche contro la discriminazione per assicurare la parità di genere in ogni campo;
- ❖ sostenere l'incentivazione dell'occupazione femminile e dell'imprenditorialità femminile;

- ❖ attuare politiche di conciliazione che permettano compatibilità tra lavoro e famiglia;
- ❖ promuovere e favorire ogni sostegno ed azione contro la violenza sulle donne;
- ❖ promuovere la parità vera di diritti ed opportunità per tutti quanti, dall'accesso ai servizi abitativi, ai servizi educativi e di welfare.

## **MIRA LA CITTA' DEI DIRITTI**

I diritti civili, particolarmente quelli relativi alla realtà della coppie di fatto, dalla maternità consapevole al testamento biologico, sono ambiti in cui le competenze comunali, anche se limitate, possono contribuire al progresso civile della società.

Rispetto della persona e tutela dei diritti si esprimono così concretamente:

- ❖ al riconoscimento delle persone che hanno scelto di vivere in regime di convivenza di fatto, si deve adeguare anche il riconoscimento stesso delle famiglie anagrafiche che sono basate su vincolo affettivo, ed i relativi e conseguenti regolamenti e criteri di accesso ai servizi;
- ❖ nel sostenere, anche tramite il Registro del Testamento Biologico, la più ampia serie possibile di scelte personali rispetto al diritto di decidere la conclusione della propria vita;
- ❖ operare nelle scuole azioni di sensibilizzazione e di educazione ai diritti ed alla parità;
- ❖ promuovere e sostenere politiche ed attività che siano di contrasto ad ogni forma di omofobia e transfobia.

## **SOCIALE**

La forte crisi economica che coinvolge il Paese ricade inevitabilmente anche sul nostro Comune, che subisce da tempo l'imposizione di forti e successivi tagli ai trasferimenti che riceve. Nonostante questo abbiamo trovato doveroso aumentare le risorse destinate al sociale, ma a maggior ragione vedendo diminuite le proprie possibilità, la nostra Amministrazione è tenuta ad una delicata opera di bilanciamento di bisogni e

risorse, per fare una attenta mappatura di quello che al Sociale serve essere destinato, e per accertarsi che tali risorse giungano ove più serve, e nella maniera più efficace.

Abbiamo quindi fatto la mappatura di tutte quelle sfere di emergenze che rappresentano per il comune le priorità da affrontare nel breve-medio termine.

- ❖ Ripristino e continuità dei progetti di supporto alla fascia della prima infanzia (0-3 anni).
- ❖ Potenziamento e messa a disposizione di nuovi spazi per le attività che per le loro specifiche caratteristiche attualmente permettono il supporto, il monitoraggio e quindi la prevenzione delle criticità nell'infanzia e nell'adolescenza, dal punto di vista educativo, sociale e dei disturbi dell'alimentazione.
- ❖ Sviluppo del progetto "TeenAgers" dedicato alla fascia adolescenziale in collaborazione con scuole, Ulss, operatori di strada e volontariato, da estendersi nei confronti dei gruppi informali esistenti nelle varie frazioni.
- ❖ Estensione del monitoraggio e dell'opera di prevenzione allo spazio relazionale della rete e dei Social Media. Promozione alla sensibilizzazione dei più giovani al significato della loro immagine, sicurezza e privacy digitale.
- ❖ Strumenti ed indirizzi artistici e creativi a giovani desiderosi di esprimere le loro potenzialità, con particolare attenzione ai casi a rischio di marginalità.
- ❖ Sviluppo del legame dei giovani con il loro territorio e con lo spazio pubblico, da vivere con coinvolgimento, relazione e responsabilità, includendo ad esempio progetti di writing urbano, didattico per il giovane e riqualificante per il paesaggio.

**La "terza età"** è costituita dai cittadini che custodiscono la nostra memoria storica, la maggiore esperienza, e che probabilmente più hanno dato, ed ancora danno, a noi tutti. Giustamente, la città di Mira ha sempre dedicato loro una particolare attenzione. Per favorirne la riunione e le attività sociali vi sono già diverse strutture dislocate nelle varie frazioni, meravigliosamente gestite spesso dagli stessi, che in alcuni casi addirittura offrono supporto attivo alle attività di altre fasce (bambini, disabili).

Eppure, crediamo che sia comunque possibile il potenziamento di alcuni servizi a loro favore, a cominciare da:

- ❖ sostegno alla domiciliarità, laddove se ne ravveda bisogno
- ❖ proseguire ed incentivare i mezzi a loro disposizione per impadronirsi dei nuovi sistemi di comunicazione ed informazione, quali sono i corsi gratuiti di informatica

Intendiamo intraprendere anche degli interventi che, pur non comportando aggravii di spesa per l'amministrazione, vengano in utile supporto alla popolazione più anziana. A questo proposito intendiamo lavorare a stretto contatto con gli stessi anziani, che individuiamo come i migliori detentori delle idee e delle soluzioni relative ai loro bisogni.

## **EMERGENZA ABITATIVA E LAVORO**

Sempre più numerose sono le famiglie in difficoltà abitativa a seguito dell'aggravarsi della situazione economica, che facendo mancare il lavoro indebolisce un presupposto fondamentale per la nostra società. Pur non potendo risolvere tale crisi, ma solo alleviare, diventa urgente rendere ottimali gli sforzi che il comune può compiere a supporto dei cittadini in difficoltà.

Per quanto riguarda la crisi del lavoro e le riduzioni occupazionali, l'Amministrazione, pur cosciente di non poter generare il lavoro che manca, intende essere un attore attento e sempre a disposizione al fine di favorire una fruttuosa comunicazione tra lavoratori e proprietà, prevenendo per come in suo potere speculazioni od operazioni che stravolgano il tessuto lavorativo del nostro territorio, e vigilando che quanto è possibile venga messo in atto dalle parti, nella difesa degli interessi dei cittadini.

In merito alla crisi abitativa, abbiamo constatato come alcuni immobili comunali in stato di lungo abbandono richiedono ormai cifre elevate per un recupero totale, ma è altrettanto vero che altre strutture possono essere riattate con interventi modesti. Questa amministrazione si è già impegnata nella direzione di recuperare tali risorse ed avrà cura di proseguire la collaborazione e la sollecitazione degli Enti preposti alla gestione del patrimonio abitativo, al fine di accelerare gli interventi riconducibili alla loro sfera di competenza.

- ❖ Utilizzare progetti di lavoro socialmente utile per interventi di riatto, per ridurre da una parte i costi sugli interventi di minore entità, e contemporaneamente offrire un temporaneo sollievo economico a cittadini disoccupati o in condizione di disagio che vengono impiegati allo scopo.
- ❖ Valutare la programmazione di uno stanziamento pluriennale di fondi per il recupero totale degli edifici, che mantiene e restituisce alla collettività un valore immobiliare nel tempo, anziché svenderlo.
- ❖ Porre massima attenzione e obiettività i casi di occupazione abusiva degli immobili pubblici, considerata la particolare tensione generata dalla crisi abitativa in atto.
- ❖ Collaborazione puntuale e sistematica all'Ater per una azione in sinergia con gli uffici comunali preposti ai servizi sociali. Miglioramento della convenzione in atto con lo stesso Ente, al fine di sbloccare il potenziale abitativo in loro disponibilità, con utilizzo più snello e velocemente fruibile degli alloggi.

## **POLITICHE GESTIONE DELL'ENTE**

### **BILANCIO**

Le sempre più stringenti richieste normative dovranno portare a modificare sostanzialmente la struttura del bilancio dell'ente. L'appuntamento significativo sarà il passaggio dall'attuale struttura al nuovo bilancio per enti locali e territoriali, riforma epocale per i settori economico finanziari della Pubblica amministrazione. Bisognerà puntare molto sulla formazione del personale del settore e all'aggiornamento dei sistemi informatici utili come quotidiano ausilio all'attività normativa. Durante il mandato poi si renderà necessario predisporre strumenti di correzione della spesa in vista di ulteriori modifiche di legge. Bisognerà iniziare un percorso di graduale riduzione del debito residuo, dell'abbassamento della percentuale di uso degli oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti. Un ulteriore passo verso l'efficienza finanziaria sarà il controllo capillare di ogni singola voce di spesa e di capire la sua reale utilità e valore economico. Una revisione di tutte queste voci può portare ad un cospicuo miglioramento dell'equilibrio di bilancio. Sull'ottica degli investimenti bisognerà puntare ad idee che poi realizzate portino a risparmi per la P.A. e non ulteriori spese. I progetti poi andranno pensati in ottica "multi uso" in maniera da poter utilizzare fondi specifici per progetti che comprendano più campi d'applicazione. L'introduzione di una quota partecipativa per far decidere direttamente ai cittadini

come destinare una parte della liquidità, sarà ulteriore strumento di trasparenza dell'ente.

## **TRIBUTI**

Il concetto di tributo deve innanzitutto essere cambiato nel cittadino. Il tributo deve essere considerato come una suddivisione della spesa collettiva, strutturandolo poi nel rispetto dei diritti - doveri della Carta Costituzionale, dove, all' articolo 53 viene indicato "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva". Una migliore trasparenza e gestione dell'incassato migliorerà il rapporto tra le persone ed i tributi comunali. Con questo concetto bisognerà portare avanti progetti specifici di recupero dell'evaso. Sicuramente un rapporto umano di diretto contatto tra l'amministrazione, ed il contribuente, senza l'interporsi di società esterne porterà significativi risultati sull'incasso dell'evasione. In un'ottica poi di miglioramento del servizio la realizzazione di strumenti di comunicazione tra i CAFF e l'ente porterà ad un miglioramento del servizio e ad un efficientazione dell'ufficio.

## **PERSONALE**

Il personale della P.A. da anni è oggetto di tagli e riduzioni. Visti i precedenti e le quasi certe prospettive per il futuro bisognerà ridistribuire il carico di lavoro all'interno dell'ente, ridefinendo incarichi e compiti. In quest'ottica dovrà essere visto il progetto pluriennale imposto dalla legge che richiede l'assunzione di dirigenti vincitori di concorso, e non nominati di fiducia dal sindaco. Andranno sicuramente migliorati gli strumenti a disposizione per la normale gestione del personale dell'ente, valorizzare le singole capacità lavorative e andranno trovate fonti alternative per garantire un costante aggiornamento professionale. Il rapporto con il cittadino andrà migliorato. La graduale introduzione di ulteriori metodi di customer satisfaction in supporto a quelli già in uso ma diversi nella loro struttura cercherà di rendere più partecipe ogni cittadino alle piccole problematiche dell'ente.

## **POLIZIA LOCALE**

La Polizia Locale è un simbolo di presenza sul territorio comunale. E' forse per questo motivo oggetto delle richieste più varie, che richiedono competenze ad ampio raggio

per interventi che spaziano dal controllo della circolazione stradale, alle verifiche sulle attività commerciali, all' accertamento di violazioni in materia ambientale, e molto altro ancora. Tutte queste attività richiedono tempo e un continuo aggiornamento sulle varie normative. Per questo è necessario definire chiaramente il ruolo della Polizia locale con un regolamento dedicato. Miglioramento ed efficientazione delle condizioni lavorative, in termine di strumentazione, legato ad un attività di aggiornamento professionale, porterà dei vantaggi alla cittadinanza. Il sistema di video sorveglianza andrà quindi implementato in un ottica di miglioramento del presidio del territorio comunale ma comunque del rispetto della privacy di ogni singolo cittadino. Iniziare poi attività mirate di controllo su specifiche tematiche strutturate anche in servizi mirati, anche in orario extra – ufficio, migliorerà i risultati operativi e la percezione di presidio delle aree comunali. migliorare i rapporti con le scuole per iniziare un percorso di rispetto e legalità. Trovare inoltre una soluzione logistica ottimale, e magari definitiva per il comando sempre rispettando i concetti di economicità, risparmio energetico e opportunità. Aumentare il presidio del personale passando attraverso una reale valutazione dell'opportunità di creare un consorzio intercomunale di Polizia locale, in maniera tale da migliorare il servizio fin qui reso.

## **PROTEZIONE CIVILE**

Per protezione Civile s'intende tutto quel sistema che entra in funzione nel momento in cui un evento che possa creare potenziale pericolo per la popolazione non può essere affrontato con le normali forze che regolarmente operano sul territorio comunale. Ecco che nell'attuale situazione dove vi sono continui tagli a questi organi istituzionali il Volontariato assume sempre di più un ruolo fondamentale. Sarà quindi necessario creare un coordinamento delle varie realtà in attività nel comune, promuovere la cooperazione e lo sviluppo delle idee. Il continuo addestramento, il confronto con altre realtà comunali di Protezione Civile strutturato in partecipazione a attività formative intercomunali farà sì che la professionalità raccolta venga totalmente messa in campo nel momento del bisogno. Il supporto poi del volontariato nelle operazioni di soccorso e assistenza ad episodi macro-emergenziali quali terremoti o inondazioni in tutto il territorio nazionale coltiverà il concetto di aiuto tra le popolazioni. In Particolare, il Gruppo Comunale di protezione Civile, già attivo da anni ed eccellenza per professionalità, disponibilità e capacità operativa andrà supportato per quanto riguarda la tutela del volontario garantendo idonei strumenti per operare in sicurezza.

## **SERVIZI DEMOGRAFICI**

I Servizi demografici sono il Front-office per eccellenza in un Comune. Questo perché i cittadini si rivolgono puntualmente a questo ufficio per produrre documenti, certificati licenze. Questo servizio poi ha subito notevoli modifiche imposte dalla legge in un arco temporale molto breve. Le azioni intraprese fin qui dal personale per far fronte a queste richieste dovranno essere supportate dalla nuova amministrazione. Strumenti di lavoro idonei e qualità dell'ambiente di lavoro/ricevimento sono sicuramente le priorità su cui lavorare. Pensare poi a strumenti telematici di comunicazione tra il cittadino e l'ufficio in maniera da ottenere atti che non richiedano particolari certificazioni porterà sicuramente ad una riduzione del carico di lavoro e quindi il miglioramento del servizio. Il matrimonio poi è un momento particolare nella vita fondamentale dell'individuo. Bisognerà quindi iniziare a strutturare progetti per rendere particolare e unico il matrimonio civile nel Comune Di Mira. L'attuale offerta dovrà essere quindi ampliata per varietà e caratteristiche, già sfruttando le potenzialità attuali (sala degli specchi in Villa dei Leoni innanzitutto) e proponendo iniziative particolari.